

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	53
5-01375 Parentela: Sulla predisposizione di un piano di gestione per le pesche speciali per la continuazione della pesca del novellame da parte delle piccole imprese	53
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	55

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali con riferimento all'Esposizione universale di Milano 2015.	
Audizione dei rappresentanti di Legambiente (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	54
AVVERTENZA	54

INTERROGAZIONI

Mercoledì 12 marzo 2014. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 13.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S ha chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-01375 Parentela: Sulla predisposizione di un piano di gestione per le pesche speciali per la continuazione della pesca del novellame da parte delle piccole imprese.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in ti-

to nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Paolo PARENTELA (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta del Governo. Desidera inoltre precisare che in alcune regioni per la pesca del novellame è stata predisposta una deroga speciale sperimentale per i piccoli pescatori. Ricorda a tale proposito che taluni tipi di pesca, come quella in esame, affondano le proprie radici in un processo produttivo antico che andrebbe tutelato tenendo presente che esso è molto importante soprattutto per le piccole imprese ittiche, che da sempre hanno puntato su questa tradizionale modalità di pesca. Fa presente da ultimo che le regioni del Sud non utilizzano il Fondo europeo per la pesca (FEP) citato dal Sottosegretario.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE si accinge a rispondere alle interrogazioni 5-01621 Mongiello, 5-01623 Oliverio, 5-01626 Caparini, 5-01628 Caon e 5-01640 Valiante.

Luca SANI, *presidente*, avverte che, per l'imminenza di votazioni in Assemblea, il seguito dello svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 12 marzo 2014. — Presidenza del vicepresidente Massimo FIORIO.

La seduta comincia alle 14.45.

Indagine conoscitiva sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali con riferimento all'Esposizione universale di Milano 2015.

Audizione dei rappresentanti di Legambiente.

(Svolgimento e conclusione).

Massimo FIORIO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Intervengono sui temi oggetto dell'audizione Giuseppe CROCE, *responsabile del settore agricoltura di Legambiente*, Daniela SCIARRA, *coordinatrice del settore agricoltura di Legambiente* e Valerio CALABRESE, *membro della segreteria di Legambiente Campania*.

Intervengono poi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, i deputati Mario CATANIA (SCpI), Susanna CENNI (PD), Franco BORDO (SEL), Mino TARICCO (PD), Veronica TENTORI (PD), Paolo COVA (PD), Silvia BENEDETTI (M5S) e

Giorgio ZANIN (PD), ai quali replica Giuseppe CROCE, *responsabile del settore agricoltura di Legambiente*.

Massimo FIORIO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

INTERROGAZIONI

5-01621 Mongiello, 5-01623 Oliverio, 5-01626 Caparini, 5-01628 Caon e 5-01640 Valiante: *Sull'attuazione dell'obbligo di indicazione in etichetta del Paese d'origine o del luogo di provenienza e altre iniziative a tutela delle produzioni italiane, con particolare riferimento alle carni suine.*

5-01858 Gagnarli: *Sulla riduzione delle risorse destinate alle associazioni degli allevatori, con particolare riferimento alla situazione dell'Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne (ANABIC).*

COMITATO RISTRETTO

Interventi per il settore ittico.
C. 338 e C. 339 Catanoso, C. 521 Oliverio e C. 1124 Caon.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO

Interrogazione 5-01375 Parentela: Sulla predisposizione di un piano di gestione per le pesche speciali per la continuazione della pesca del novellame da parte delle piccole imprese.

TESTO DELLA RISPOSTA

Le pesche speciali, come il prelievo del novellame, ossia di esemplari ittici in fase giovanile, in linea di principio sono vietate dall'ordinamento nazionale in coerenza con l'impegno, assunto a livello europeo e internazionale, ad adottare strategie precauzionali e cioè misure di protezione e conservazione degli ecosistemi marini, contenendo l'attività di prelievo delle risorse ittiche nei limiti di uno sfruttamento sostenibile e, quindi, compatibile con la naturale capacità di riproduzione delle risorse stesse.

L'obbiettivo è, dunque, inserito nel contesto di una politica generale di tutela delle risorse ittiche, in ossequio alle previsioni di cui al regolamento (CE) n. 1967 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo (modificativo del regolamento (CEE) n. 2847/93 ed abrogativo del regolamento (CE) n. 1626/94), nonché in linea con l'orientamento della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) espresso con la raccomandazione CGPM/37/2013/1, con particolare riferimento alla pesca di piccoli pelagici in Adriatico.

Ciò premesso, nel redigere i piani di gestione nazionali che consentono di adeguare l'applicazione del citato regolamento per la pesca in Mediterraneo alle specificità della flotta e dei mari italiani, sono state doverosamente considerati il principio precauzionale del *trend* regolamentare europeo nonché le linee guida internazio-

nali indicate dalla CGPM che in più occasioni ha rimarcato di non poter ratificare proposte che abbiano ad oggetto la pesca speciale del novellame – cosiddetto bianchetto – a causa dello stato di sofferenza dello stock di sardine mediterranee.

In sede di CGPM sono rappresentati, oltre ai Paesi europei che si affacciano in Mediterraneo, anche i Paesi rivieraschi extra-europei, come gli Stati del Nord-Africa ed i Paesi non rivieraschi, ma aventi una flotta da pesca operante in Mediterraneo, come ad esempio il Giappone.

Pertanto, le indicazioni e raccomandazioni di tale Commissione sovranazionale sono dirette non soltanto all'Italia, ma anche alle flotte extra-europee che esercitano la pesca nel bacino mediterraneo.

Indubbiamente, sforzi ulteriori dovranno essere fatti sia a livello europeo che internazionale affinché le raccomandazioni in materia di pesca sostenibile siano effettivamente applicate anche dai predetti Paesi extra-europei, al fine di non vedere vanificati gli effetti, in termini di tutela dell'ecosistema marino, delle misure gestionali responsabili adottate a regolamentazione dell'attività dei nostri pescatori.

Premesso ciò, per quanto riguarda la possibilità di politiche di sostegno e misure di compensazione socioeconomiche per le restrizioni imposte alla flotta nazionale in relazione alle pesche speciali di cui trattasi, si segnala che queste, in quanto riferibili al Fondo europeo pesca (FEP) sono affidate alla competenza delle am-

ministrazioni regionali. L'intervento a livello centrale è, difatti, previsto limitatamente alla concessione di aiuti mirati e condizionati ai criteri e alle modalità prestabilite dal regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti « *de minimis* » nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004.